



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
C.I. GIULIO  
ESAME DI STATO 2023 - 2024  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
CLASSE V SEZ. L –  
Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2023/24

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP



Redatto il:

Affisso all'albo il:

## **INDICE**

### INTRODUZIONE

#### I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

#### II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

#### III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
  - 3.1 Quadro orario
  - 3.2 Livelli comuni di valutazione
  - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
  - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
  - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
  - 4.1 Percorsi interdisciplinari
  - 4.2 Percorsi di Educazione civica
  - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
  - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
  - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione



---

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

METODOLOGIE OPERATIVE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELIGIONE

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

## **6. Allegati**

*1 documentazione casi particolari*

*2 tracce simulazioni I prova scritta*

*3 tracce simulazioni II prova scritta*

*4 materiali simulazioni colloqui*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5L**

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	<i>[Handwritten signature]</i>
STORIA	<i>[Handwritten signature]</i>
MATEMATICA	<i>[Handwritten signature]</i>
LINGUA INGLESE	<i>[Handwritten signature]</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	<i>[Handwritten signature]</i>
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	<i>[Handwritten signature]</i>
IGIENE E CULTURA M.S.	<i>[Handwritten signature]</i>
PSICOLOGIA GEN. APPL.	<i>[Handwritten signature]</i>
METODOLOGIE OPERAT.	<i>[Handwritten signature]</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>[Handwritten signature]</i>
IRC	<i>[Handwritten signature]</i>
SOSTEGNO CRISTINA LOMBARDI	<i>[Handwritten signature]</i>
SOSTEGNO	<i>[Handwritten signature]</i>
SOSTEGNO	<i>[Handwritten signature]</i>



**FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5L**

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
STORIA	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
MATEMATICA	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
LINGUA INGLESE	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
IGIENE E CULTURA M.S.	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
PSICOLOGIA GEN. APPL.	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
METODOLOGIE OPERAT.	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>
IRC	<i>Listo Sara</i>	<i>Duca</i>



## **I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

### **1) Il profilo educativo, culturale e professionale**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

#### **Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

#### **Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

### **2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

### 3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;



- 
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
  - Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
  - Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
  - Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
  - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
  - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

### **III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI**

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.





### 1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
<b>classe terza</b>	13		3	16		12	4	0
<b>classe quarta</b>	16	1		17		14	3	0
<b>classe quinta</b>	17			17				

### 2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	Catarinacci Barbara	Carlino Valeria	Passalacqua Samuele
	Storia	Secchiaroli Nadia	Pizzo Ivan	Passalacqua Samuele
	Lingua inglese	D'Annibale Adriana	Caltabiano Martina	Kicka Ergen
	Matematica	Mazzocchi Antonella	Mazzocchi Antonella	Mazzocchi Antonella
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	Gandolfi Vittoria	Bergantino Antonia	Ferraris Chiara
	Metodologie operative	Taricco Alberta	Taricco Alberta	Taricco Alberta
	Psicologia generale e applicata	Bertolo Francesca	Manfrinati Andrea	Martinetti Andrea
	Francese	Rocca Elisa	Rocca Elisa	Bertolini Barbara
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Scilipoti Domenica	Scilipoti Domenica	Cannatà Giuseppe
Scienze motorie e sportive	Travan Fabrizio	Travan Fabrizio	Travan Fabrizio	
IRC	Borrelli Romano	Borrelli Romano	Borrelli Romano	



### 3. Profilo della classe

#### Carriera scolastica

Nell'anno scolastico 2019/20 la classe ha seguito le lezioni a distanza per covid, nell'anno scolastico 2020/21 frequenza alternata, nell'anno scolastico 2021/22 si sono inseriti tre nuovi allievi, nell'anno scolastico 2022/23 si è inserita in classe una ripetente della classe 4<sup>^</sup>

#### Andamento didattico, partecipazione e frequenza

In generale è una classe abbastanza eterogenea, sia dal punto di vista delle conoscenze-competenze, sia per quanto riguarda l'impegno e la risposta alle proposte formative, alcune componenti della classe sono intenzionate a proseguire con il percorso universitario, altre si inseriranno nel mondo lavorativo, e altre non hanno ancora idee chiare su come affrontare il loro futuro.

Per quanto riguarda la frequenza e la partecipazione all'attività didattica la classe si è mostrata da subito diversificata. Fin dall'inizio dell'anno, mentre un gruppo di studenti ha frequentato con regolarità, alcuni studenti hanno alternato periodi di presenza a periodi di assenza per ragioni legate a motivazioni personali, di lavoro e di salute. La partecipazione della classe all'attività didattica è stata ugualmente varia: una parte degli studenti ha infatti dimostrato costante interesse e attiva partecipazione alle lezioni, interagendo nel gruppo classe, mentre altri hanno dimostrato interesse limitato o occasionale alle proposte didattiche.

Nel gruppo classe sono presenti:

- due Allievi con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. Uno studente ha seguito un percorso personalizzato con obiettivi didattici e formativi con valore equipollente, in coerenza con quanto previsto nel PEI e finalizzato al rilascio del regolare titolo di studio, ai sensi dell'art. 10 del D.I. n.182 del 2020; un'altra studentessa ha seguito un percorso con obiettivi non conformi e differenziati sempre ai sensi dell'art. 10 del D.I. n° 182/2020, in conformità con quanto previsto nel PEI ;
- 5 allievi con certificazione DSA, ai sensi della L. 170/2010;
- 4 allievi con PDP per BES a causa di motivi socio- culturali e di disagio ambientale, riconosciuto dal CDC;
- 1 allievo con PDP per DES a causa di motivazioni di carattere sanitario, riconosciute dal CDC;
- 1 allieva con PDP per BES a causa di motivazioni di carattere sanitario, riconosciute dal CDC;
- 1 allieva con BES di carattere linguistico.

Le relative documentazioni sono consultabili.

#### Risultati conseguiti

Un numero ristretto di studenti, ha incontrato talvolta difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi, acquisendo conoscenze piuttosto superficiali in alcune discipline; il clima di cooperazione all'interno della classe non è da considerarsi dei migliori, in quanto spesso risulta conflittuale; le strategie di recupero messe in atto dall'istituzione scolastica hanno consentito loro, in ogni caso, di effettuare un percorso di crescita e il raggiungimento di livelli di profitto sufficientemente adeguati.

#### 3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2
MATEMATICA	3



DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE	5
RELIGIONE (IRC)	1
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
SCIENZE MOTORIE	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2

### 3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

### Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Corsi PNRR - Sportelli	Docenti del Consiglio di Classe

### 3.3 Simulazioni prove d'esame



<b>Durata [ore]</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Materia/e</b>	<b>Data</b>	<b>Prova</b>	<b>Turno</b>
6	TIPOLOGIA A,B,C	Italiano	18/03/2024	1^	
6	TIPOLOGIA A,B,C	Italiano	06/05/2024	1^	
6	SECONDA PROVA TIPOLOGIA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	19/03/2024	2^	
6	SECONDA PROVA TIPOLOGIA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	07/05/2024	2^	
1	COLLOQUIO	ITALIANO PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA MATEMATICA SCIENZE MOTORIE INGLESE	03/05/2024		



### 3.4 Griglia di valutazione prima prova

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia A

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_  
Valutazione finale: \_\_\_\_/100; \_\_\_\_/20; \_\_\_\_/15

<b>INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)</b>		
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti) *</b>		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17



Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
<b>Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)</b>		<b>/60</b>

**\*Per gli studenti con BES-DSA e HC l'indicatore n. 2 non viene considerato e si attribuiscono, comunque, 12 punti che equivalgono alla sufficienza**

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia A</b>		
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli.	1-4
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato.	5
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati.	6
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti.	7
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	8
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti.	9-10
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non ne vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-4
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	5
Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7
Buono	Il testo viene compreso appieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	8
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4
Insufficiente	Analisi generica, approssimativa imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto.	6
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa.	9-10
<b>4. Interpretazione del testo (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo.	1-4
Insufficiente	Interpretazione superficiale generica.	5
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente.	6
Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto.	7



Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali.	8
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione.	9-10
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		/40
<b>Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)</b>		/100

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_  
 Valutazione finale: \_\_\_\_/100; \_\_\_\_/20; \_\_\_\_/15

<b>INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)</b>		
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discretod	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5



Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
<b>Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)</b>		<b>/60</b>

**\*Per gli studenti con BES-DSA e HC l' indicatore n. 2 non viene considerato e si attribuiscono, comunque, 12 punti che equivalgono alla sufficienza**

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia B</b>		
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto; tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese.	1-5
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso; tesi argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	6-11
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo; tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute.	12-13
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità; tesi argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione.	14-15
Buono	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi tematici vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza.	16-17
Ottimo	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo; nella tesi e nelle argomentazioni, gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo.	18-20
<b>2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1-4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	9-10
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole.	1-4





Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta i propri.	5
Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici.	7
Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata.	8
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.	9-10
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/40</b>
<b>Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B)</b>		<b>/100</b>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_  
Valutazione finale: \_\_\_\_/100; \_\_\_\_/20; \_\_\_\_/15

INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)		
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20



<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
<b>Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)</b>		<b>/60</b>

\*Per gli studenti con BES-DSA e HC l' indicatore n. 2 non viene considerato e si attribuiscono, comunque, 12 punti che equivalgono alla sufficienza

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia C</b>		
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (20 punti)</b>		
<b>1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (punti 10)</b>		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta.	1-4
Insufficiente	L'elaborato non coglie pienamente temi e argomenti proposti nella traccia.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia.	6
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia.	7
Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia.	8
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	9-10
<b>1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo azione (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta	1-4
Insufficiente	Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	Il titolo è generico ma non incoerente, la paragrafazione (se è richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	Il titolo è adeguato e pertinente; la paragrafazione (se è richiesta) è corretta.	7
Buono	Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se è richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
Ottimo	Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se è richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	9-10
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-4



Insufficiente	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è accurato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	5
Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10
<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)</b>		
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	5
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/40</b>
<b>Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C)</b>		<b>/100</b>

## I.I.S. GIULIO TORINO

### 3.5 Griglia di valutazione seconda prova

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla	Utilizzo di una struttura logico espositiva corretta e appropriata	3	3



<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva corretta	2	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva sufficientemente corretta	1,50	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione non sempre corretta	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Il candidato analizza e commenta correttamente e approfonditamente tutti i documenti proposti	5	5
	Il candidato analizza e commenta correttamente i documenti proposti	4	
	Il candidato analizza e commenta correttamente parte dei documenti proposti	3	
	Il candidato analizza e commenta discretamente i documenti proposti	2	
	Il candidato analizza e commenta sufficientemente i documenti proposti	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	2	



COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva corretta e appropriata	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva corretta	2	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva sufficientemente corretta	1,50	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione non sempre corretta	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Il candidato evidenzia una conoscenza ampia della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	5	5
	Il candidato evidenzia una conoscenza soddisfacente della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	4	
	Il candidato evidenzia una conoscenza discreta della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	3	
	Il candidato evidenzia una conoscenza superficiale della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	2	
	Il candidato evidenzia una conoscenza lacunosa della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti	4	



<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
	richiesti		
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	2	

**GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ (BES)

<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo comprensivo in tutte le parti.	4	4
	Realizza un testo discretamente comprensivo in tutte le parti.	3	
	Realizza un testo sufficientemente comprensivo in tutte le parti.	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensivo .	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva adeguata	3	3
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva discretamente adeguata	2	
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva sufficientemente adeguata	1,50	
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva non sempre adeguata	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai	Il candidato analizza e commenta in modo adeguato tutti i	5	



nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	documenti proposti		5
	Il candidato analizza e commenta in modo adeguato i documenti proposti	4	
	Il candidato analizza e commenta in modo adeguato parte dei documenti proposti	3	
	Il candidato analizza e commenta in modo discreto i documenti proposti	2	
	Il candidato non analizza e commenta in modo adeguato i documenti proposti	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	1-2	

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo comprensivo in tutte le parti.	4	4
	Realizza un testo discretamente comprensivo in tutte le parti.	3	
	Realizza un testo sufficientemente comprensivo in tutte le parti.	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensivo .	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva adeguata	3	3
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva discretamente adeguata	2	
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva sufficientemente adeguata	1,50	
	Utilizzo di una struttura logica ed espositiva non sempre adeguata	1	
Padronanza delle conoscenze	Il candidato dimostra di possedere una conoscenza molto soddisfacente della	5	



relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati		5
	Il candidato dimostra di possedere una conoscenza soddisfacente della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	4	
	Il candidato dimostra di possedere una conoscenza discreta della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	3	
	Il candidato dimostra di possedere una conoscenza sufficiente della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	2	
	Il candidato dimostra di possedere una conoscenza lacunosa della tipologia di utenza presentata e dei servizi ed interventi associati	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	1-2	

#### 4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

##### 4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Costituzione e Cittadinanza	Igiene	12	Il SSN e le sue articolazioni territoriali
Costituzione e Cittadinanza	Diritto e tecn amm.	4	LA MAGISTRATURA, IL PROCESSO PENALE E LA FUNZIONE RIEDUCATIVA DELLA PENA
Sviluppo sostenibile	Igiene	8	Educazione alla salute. Tabagismo - Alcolismo





Costituzione e Cittadinanza	Psicologia	3	L'intervento sui detenuti: il trattamento rieducativo
Costituzione e Cittadinanza	Diritto e tecn. amm.	8	<p>Il principio di rieducazione della pena</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenza del Magistrato Dott. Fabrizio Giannola sulla funzione rieducativa della pena;</li> <li>- Conferenza dell' Arch. Cesare Burdese relativa alle strutture carcerarie;</li> <li>- Conferenza del Giudice di Pace Dott. Giuseppe Siciliano sul processo civile.</li> <li>- Visita alla Casa circondariale Lorusso Cutugno.</li> </ul>
Costituzione e Cittadinanza	Italiano Storia Geografia Diritto Arte	10	Visita ai campi di concentramento

Risultati	
-----------	--

#### 4.3 Percorsi PCTO

<b>Progetto:</b>	<b>CORSO SULLA SICUREZZA</b>
<b>Descrizione attività</b>	Formazione
<b>Docenti coinvolti</b>	Intero Consiglio di classe
<b>Esperti esterni</b>	Formatori interni
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un'introduzione consapevole al mondo del lavoro ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)
<b>ore</b>	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un'introduzione consapevole al mondo del lavoro ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)



<b>Progetto:</b>	<b>CORSO LIS - LINGUA ITALIANA DEI SEGNI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Lezioni sull'utilizzo base della lingua dei segni. Una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale e non uditivo. Al termine delle 60 ore viene rilasciato un attestato, spendibile nel mondo del lavoro.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Lazzara e docenti del CdC
<b>Esperti esterni</b>	Educatore esperto in lingua italiana dei segni
<b>Obiettivi</b>	Acquisire competenze base didattiche e relazionali su termini della Lingua Italiana dei Segni
<b>N° ore</b>	60

<b>Progetto:</b>	<b>SOCIETA' ARMIDA - SPORT E DISABILITA'</b>
<b>Descrizione attività</b>	Attività di canottaggio con persone diversamente abili
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Taricco Alberta
<b>Esperti esterni</b>	Atleti della disciplina
<b>Obiettivi</b>	Osservazione del miglioramento del benessere psico, fisico e inclusivo delle persone diversamente abili attraverso la pratica motoria e sportiva
<b>N° ore</b>	33

<b>Progetto:</b>	<b>CORSO LIS - LINGUA ITALIANA DEI SEGNI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Lezioni sull'utilizzo base della lingua dei segni. Una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale e non uditivo. Al termine delle 60 ore viene rilasciato un attestato, spendibile nel mondo del lavoro.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Lazzara e docenti del CdC
<b>Esperti esterni</b>	Educatore esperto in lingua italiana dei segni
<b>Obiettivi</b>	Acquisire competenze base didattiche e relazionali su termini della Lingua Italiana dei Segni
<b>N° ore</b>	60

<b>Progetto:</b>	<b>SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il SERD è un servizio a favore di soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica.



	Attraverso i due incontri tenuti a scuola da un esperto esterno la classe è venuta a conoscenza del servizio.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa La Volpe e Ferraris
<b>Esperti esterni</b>	Educatori del servizio
<b>Obiettivi</b>	Conoscenza del servizio: modalità operative e fruizione
<b>N° ore</b>	4

<b>Progetto:</b>	<b>CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il Centro promuove percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze ludiformi.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Taricco
<b>Esperti esterni</b>	Pedagogiste del centro
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura ludica</li> <li>- Sperimentare le diverse forme di gioco</li> </ul>
<b>N° ore</b>	12

<b>Progetto:</b>	<b>TIROCINIO FORMATIVO PRESSO RSA “LINGOTTINO”</b>
<b>Descrizione attività</b>	Attività di stage in strutture che offrono servizi per persone anziane al fine del potenziamento delle competenze del profilo in uscita
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Taricco Alberta
<b>Esperti esterni</b>	Animatrici della RSA
<b>Obiettivi</b>	Acquisire competenze relative al profilo d’uscita del Tecnico dei servizi per la sanità e per l’assistenza sociale
<b>N° ore</b>	60

<b>Progetto:</b>	<b>“SALONE DELL’ORIENTAMENTO”</b>
------------------	-----------------------------------



<b>Descrizione attività</b>	Partecipazione alla manifestazione
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Taricco Alberta
<b>Esperti esterni</b>	Professionisti presenti alla manifestazione
<b>Obiettivi</b>	Acquisire conoscenze e strumenti finalizzati all'orientamento post diploma
<b>N° ore</b>	6

#### 4.5 Percorsi di didattica orientativa

##### TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

\*Legenda competenze:

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Salone dell'orientamento	Tutte	C5	5h
Partecipazione al progetto "Chiedimi come mi chiamo" con realizzazione di un podcast e visione dello spettacolo "La Forza Nascosta"	Igiene	C5 C7 C8	8h
Incontri con operatori del SERD	Igiene	C7	3h
Tirocinio presso la RSA Lancia	Metod. Operative	C5 C7	10h
Attività presso Centro Ludico W. Ferrarotti	Metod. Operative	C4 C5 C7	12h
Viaggio della memoria	Tutte	C5 C7	15h
Podcast: "Donne nella scienza"	Igiene	C7 C8	6h
Il contratto di lavoro	Diritto	C5 C6 C7	4h
<b>TOTALE ORE</b>			71/30

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;



- 
- C6 - competenza imprenditoriale;
  - C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
  - C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



---

**5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE/SPAGNOLO

MATEMATICA

DIRITTO E TECN. AMM. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

(Tutte le discipline, compresa Ed. Civica)



<b>Disciplina</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	Prof. Samuele Passalacqua
<b>Libro di testo</b>	V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi, <i>Letteratura. Istruzioni per l'uso</i> , voll. 3A e 3B, Torino 2019.
<b>Relazione</b>	<p>Sono subentrato solamente quest'anno come docente di italiano e storia della classe 5L, pertanto ho dovuto imparare a conoscere la classe e prepararla per l'Esame di Stato in un arco di tempo relativamente ristretto. Fin dalle prime lezioni ho avuto comunque modo di osservare la presenza di lacune nelle conoscenze e nelle competenze espressive; tali lacune sono dovute a mio avviso, oltre che alla scarsa efficacia della didattica a distanza che ha penalizzato gli allievi durante alcuni a.s. precedenti, anche al frequente cambio di docenti di lettere, che non ha consentito una continuità didattica e una progettazione a lungo termine.</p> <p>Si è ritenuto necessario, sia per italiano sia per storia, affrontare un'UDA iniziale per coprire quegli argomenti non svolti durante l'a.s. precedente e fondamentali per comprendere i nuovi. Alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente a causa di impegni (viaggio di istruzione, PCTO, uscite didattiche, progetti), prediligendo l'approfondimento di pochi argomenti fondamentali anziché l'eccessivo carico di studio. Si è inoltre preferito tralasciare un approccio troppo analitico ai testi letterari (metrica, figure retoriche...) e alle fonti storiche, privilegiando al contrario la chiave di lettura tematica, le esperienze di vita degli autori e la riflessione sugli snodi storici epocali, soffermandosi inoltre sui possibili collegamenti con il vissuto dagli studenti, l'attualità e i nuclei tematici previsti nelle discipline di indirizzo.</p> <p>Nonostante le difficoltà pregresse e la non sempre collaborativa partecipazione da parte di tutti, è stato intrapreso e portato a termine un percorso di esercitazione sulla pratica della scrittura, con particolare riferimento alle tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, e di allenamento sull'esposizione orale in vista del colloquio d'esame. È da sottolineare, tuttavia, che l'abilità di esporre oralmente i contenuti in un discorso autonomo, argomentato e con un lessico specifico risulta sviluppata solo in alcuni allievi. Ciò è dovuto, a mio modo di vedere, oltre che alle lacune pregresse determinate dalle cause sopra menzionate, anche alle ripetute assenze da parte di alcuni studenti e al metodo di studio non sempre efficace, che si è cercato di consolidare dedicando grande spazio, all'interno delle lezioni, alla creazione guidata e collaborativa di mappe di supporto per lo studio. Per gli allievi con DSA o BES si è scelto di valorizzare il contenuto, la comprensione globale e le capacità critiche rispetto alla correttezza formale e alla precisione terminologica riscontrate negli elaborati e nell'esposizione.</p> <p>A conclusione del percorso, si può affermare che la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente aperto verso le attività didattiche, mostrando tuttavia livelli di partecipazione, motivazione e profitto diversi. Non tutti hanno infatti partecipato attivamente alle lezioni, con domande e riflessioni autonome. Alcuni studenti hanno mostrato scarso coinvolgimento e poca disposizione a mettersi in gioco; altri hanno invece dimostrato buona volontà, rafforzando e migliorando gradualmente le proprie competenze e raggiungendo così buoni risultati.</p>

<b>UdA 0</b>	<b>Leopardi</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	sett-ott
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	



	<p>Conoscere la biografia di Giacomo Leopardi con particolare attenzione alle sue condizioni fisiche e al tema della disabilità.</p> <p>Conoscere le caratteristiche generali e le principali tematiche della produzione di Leopardi.</p> <p>Conoscere le fasi del pessimismo leopardiano, dal pessimismo individuale al pessimismo eroico.</p>	<p>Esprimere familiarità con la letteratura, gli strumenti espressivi e i metodi di analisi e interpretazione dei testi in prosa e in versi (analisi linguistica, retorica, stilistica, metrica).</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza fra temi, i significati impliciti ed espliciti, le forme simboliche e i modi della rappresentazione.</p> <p>Cogliere i rapporti tra la produzione letteraria e il contesto storico e i legami con la letteratura di altri Paesi e altre espressioni artistico-culturali.</p> <p>Ampliare il lessico, sviluppare le competenze linguistiche scritte e orali attraverso la riflessione sui fenomeni linguistici.</p> <p>Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle materie professionalizzanti: collegare la biografia di G.Leopardi al tema della disabilità.</p>	
Contenuti	<p>Leopardi: vita, opere, pensiero.</p> <p><u>Testi letti:</u></p> <p>Da <i>I canti: L'infinito; Il sabato del villaggio.</i></p> <p>Da <i>Le operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese</i></p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale e partecipata; lezione laboratoriale per il lavoro sui testi (attraverso lettura guidata e individuale dei testi, discussione e confronto con l'insegnante e con i compagni). Utilizzo prevalente di: power point preparati dall'insegnante e caricati sulla piattaforma Google Classroom, libro di testo e brani in pdf forniti dal docente e caricati nel materiale didattico. Esercizi di analisi e comprensione del testo tratti dal libro. Video e creazione collaborativa di mappe concettuali di supporto allo studio. Quiz interattivi per l'accertamento dei prerequisiti e per il ripasso.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-possesso delle conoscenze basilari</li> <li>-capacità logica, di sintesi e rielaborazione personale</li> <li>-capacità argomentativa</li> <li>-utilizzo della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico opportuno</li> </ul> <p>Strumenti: interrogazione alla cattedra, verifiche scritte, brevi domande da posto</p>		

UdA 1	Naturalismo e Verismo		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	nov-dic
	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo alla storia letteraria.</li> </ul>	<p>Comprendere e interpretare testi letterari di vario tipo e genere, contestualizzandoli nei diversi periodi storici e movimenti culturali.</p> <p>Riportare, in forma orale e scritta, quanto appreso, rielaborandolo personalmente e motivando le proprie affermazioni.</p>	





	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli elementi essenziali che contraddistinguono i movimenti e gli autori salienti della nostra tradizione letteraria (con particolare focus su vita, poetica, opere principali e stile degli autori);</li> <li>- il contenuto di pochi testi opportunamente scelti, rappresentativi dei diversi movimenti e autori;</li> <li>- il lessico basilare della disciplina (es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore...)</li> <li>- la biografia, le caratteristiche stilistiche e le tematiche della produzione verista di Giovanni Verga</li> </ul>	<p>Parlare e scrivere utilizzando il registro linguistico appropriato e i principali termini tecnici della critica letteraria.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.</p> <p>Operare collegamenti tra più testi di uno stesso autore e tra produzioni di autori diversi.</p> <p>Operare confronti fra quanto appreso e il proprio vissuto, la propria sensibilità, le proprie esperienze.</p> <p>Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle materie professionalizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rosso malpelo</i>: l'infanzia, lo sfruttamento minorile, le diverse concezioni del bambino nelle varie epoche storiche e società; la sicurezza sul luogo di lavoro</li> <li>- la figura e il ruolo dell'anziano nella società de <i>I Malavoglia</i> e oggi</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contesto storico del secondo Ottocento: cenni all'età post-unitaria, la questione meridionale, la seconda rivoluzione industriale e il progresso scientifico-tecnologico.</li> <li>- Il Positivismo</li> <li>- Il realismo nelle arti (cenni)</li> <li>- Il naturalismo francese: Zola (il romanzo sperimentale, cenni a <i>J'accuse</i> e <i>Germinal</i>)</li> <li>- Il Verismo italiano:</li> <li>- G. Verga: vita, poetica, stile, opere principali del periodo verista: <i>Vita dei Campi</i>, <i>I Malavoglia</i>, <i>Mastro don Gesualdo</i></li> </ul> <p><u>Testi letti:</u></p> <p>Verga: <i>Rosso Malpelo</i> (integrale), Prefazione a <i>I Malavoglia</i> e incipit del romanzo.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	v. UDA 0		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	v. UDA 0		

<b>Uda 2</b>	<b>Dal Decadentismo a Pirandello</b>		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	
	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo alla storia letteraria.</li> </ul>	<p>Comprendere e interpretare testi letterari di vario tipo e genere, contestualizzandoli nei diversi periodi storici e movimenti culturali.</p> <p>Riportare, in forma orale e scritta, quanto appreso, rielaborandolo personalmente e motivando le proprie affermazioni.</p>	gen-apr



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli elementi essenziali che contraddistinguono i movimenti e gli autori salienti della nostra tradizione letteraria (con particolare focus su vita, poetica, opere principali e stile degli autori);</li> <li>- il contenuto di pochi testi opportunamente scelti, rappresentativi dei diversi movimenti e autori;</li> <li>- il lessico basilare della disciplina (es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, io lirico...)</li> <li>- la biografia, le caratteristiche stilistiche e le tematiche della produzione di Pascoli, D'annunzio, Svevo, Pirandello.</li> </ul>	<p>Parlare e scrivere utilizzando il registro linguistico appropriato e i principali termini tecnici della critica letteraria.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.</p> <p>Operare collegamenti tra più testi di uno stesso autore e tra produzioni di autori diversi.</p> <p>Operare confronti fra quanto appreso e il proprio vissuto, la propria sensibilità, le proprie esperienze.</p> <p>Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle materie professionalizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pascoli: il fanciullino e l'infanzia, le diverse concezioni del bambino nelle varie epoche storiche e società;</li> <li>- Svevo e Pirandello: psicologia e psicoanalisi, il disagio mentale, la follia, le dipendenze (tabagismo), la senilità.</li> </ul>	
<p>Contenuti</p>	<p>Definizione e caratteristiche di decadentismo, estetismo (cenni al <i>Ritratto di Dorian Gray</i> di Oscar Wilde) e poesia simbolista (Baudelaire e i poeti maledetti); la figura dell'artista decadente nella moderna società di massa e il concetto di <i>spleen</i>.</p> <p>-Giovanni Pascoli: vita, poetica, stile, opere principali (<i>Myricae</i>, <i>Canti di Castelvecchio</i>)</p> <p>-Gabriele D'Annunzio: vita, poetica, stile, opere principali (<i>Alcyone</i>, <i>Il piacere</i>)</p> <p>Le caratteristiche generali del romanzo novecentesco: rottura degli schemi ottocenteschi e sperimentalismo, l'apporto della psicanalisi freudiana, il soggettivismo; brevi cenni ad alcuni dei principali autori a livello europeo (Joyce). Elementi essenziali per comprendere il contesto storico-culturale che fa da sfondo all'emergere del romanzo novecentesco: la fine delle certezze e la crisi della società, dei valori e dell'io.</p> <p>-Italo Svevo: la vita, la figura dell'inetto, il rapporto tra letteratura e psicanalisi, opere principali (con particolare approfondimento su <i>La coscienza di Zeno</i>).</p> <p>-Luigi Pirandello: vita, poetica dell'umorismo, il relativismo e la crisi dell'io, opere principali (<i>Novelle per un anno</i>, con particolare riferimento alle novelle <i>Il treno ha fischiato</i> e <i>Ciaula</i>, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno nessuno centomila</i>, cenni al teatro).</p> <p><u>Testi letti:</u></p> <p>Baudelaire: <i>La perdita dell'aureola</i>, <i>Corrispondenze</i> (da <i>I fiori del male</i>)</p> <p>Pascoli: <i>X Agosto</i> (da <i>Myricae</i>); <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>)</p> <p>D'Annunzio: <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>); <i>L'esteta: il ritratto di Andrea Sperelli</i> (da <i>Il piacere</i>).</p> <p>Svevo (<i>La coscienza di Zeno</i>): <i>Prefazione del dottor S.</i>; <i>L'ultima sigaretta</i>; il finale del romanzo.</p> <p>Pirandello: <i>Ciaula</i> (integrale); il finale de <i>Il fu Mattia Pascal</i>.</p>		
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>v. UDA 0</p>		
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>v. UDA 0</p>		



UdA 3	La grande poesia del Novecento fra le due guerre: Ungaretti e Montale		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	
	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo alla storia letteraria.</li> <li>- gli elementi essenziali che contraddistinguono i movimenti e gli autori salienti della nostra tradizione letteraria (con particolare focus su vita, poetica, opere principali e stile degli autori);</li> <li>- il contenuto di pochi testi scelti, rappresentativi dei diversi movimenti e autori;</li> <li>- il lessico basilare della disciplina (es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, io lirico...)</li> <li>- la biografia, le caratteristiche stilistiche e le tematiche della produzione di Ungaretti e Montale.</li> </ul>	<p>Comprendere e interpretare testi letterari di vario tipo e genere, contestualizzandoli nei diversi periodi storici e movimenti culturali.</p> <p>Riportare, in forma orale e scritta, quanto appreso, rielaborandolo personalmente e motivando le proprie affermazioni.</p> <p>Parlare e scrivere utilizzando il registro linguistico appropriato e i principali termini tecnici della critica letteraria.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.</p> <p>Operare collegamenti tra più testi di uno stesso autore e tra produzioni di autori diversi.</p> <p>Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle materie professionalizzanti: disturbo post traumatico da stress nelle trincee.</p>	apr-ma g
Contenuti	<p>-Panorama delle principali correnti di inizio Novecento (cenni a Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo)</p> <p>-Giuseppe Ungaretti: vita ed esperienza di guerra, poetica e stile de <i>L'allegria</i>, selezione di testi.</p> <p>-Eugenio Montale: la vita, la poetica degli "ossi di seppia" e il male di vivere, il correlativo oggettivo, selezione di testi tratti prevalentemente da <i>Ossi di seppia</i></p> <p><u>Testi letti:</u></p> <p>-Ungaretti: <i>San Martino del Carso; Veglia; Fratelli; Soldati</i></p> <p>-Montale: <i>Spesso il mal di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto; Non chiederci la parola; Ho sceso, dandoti il braccio (da Satura).</i></p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 0		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 0		



UdA 4	Laboratorio di scrittura in preparazione della prima prova dell'Esame di Stato		Tempi
Modalità	Presenza		Tutto l'anno
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Teoria e pratica, in forma laboratoriale, delle tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi di un testo letterario (A), analisi e produzione di saggio argomentativo (B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo (C).</p> <p>Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi diversi. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative richieste dai diversi contesti e tipologie di tema.</p>		
Contenuti	Le diverse tipologie di tema previste dall'Esame di Stato.		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, partecipata e laboratoriale. Analisi in classe e a casa di esempi di temi (prove ministeriali degli anni precedenti, esempi forniti dal docente). Discussione di temi di attualità e successiva redazione di elaborati (in aula e a casa), su traccia fornita dall'insegnante. Lettura e commento in classe degli elaborati degli studenti per evidenziarne punti di forza ed elementi da perfezionare.</p> <p>Strumenti: materiale didattico fornito dall'insegnante in formato digitale e cartaceo (power point, tracce, schemi).</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri di valutazione: aderenza alla traccia e alla tipologia di tema; correttezza, abbondanza e originalità dei contenuti; buona espressività e generale correttezza grammaticale.</p> <p>Strumenti: svolgimento di elaborati in classe e a casa, valutati secondo griglie elaborate dall'insegnante per le diverse prove o secondo la griglia in adozione presso il Dipartimento di Lettere di Istituto (allegata a questo documento).</p>		

<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	Prof. Samuele Passalacqua
<b>Libro di testo</b>	Calvani V., <i>La storia intorno a noi, vol .5: il Novecento e oggi</i> , A. Mondadori Scuola
<b>Relazione</b>	v. sopra (relazione riportata nella sezione di italiano)

UdA 0	IL SECONDO OTTOCENTO: IL PROGRESSO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		Tempi
Modalità	Presenza		Tutto l'anno
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	
	<p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i lineamenti generali delle ultime fasi del processo di unificazione (cenni a: anno dell'unità d'Italia,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</li> <li>- Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</li> </ul>	



	<p>estensione dello Statuto Albertino al regno d'Italia, questione romana, questione meridionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i concetti fondamentali (monarchia costituzionale, destra e sinistra storica, destra e sinistra attuali, liberismo, protezionismo e controllo statale nell'economia)</li> </ul> <p><u>Seconda rivoluzione industriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le principali invenzioni e scoperte che contrassegnano la seconda rivoluzione industriale</li> <li>• i settori industriali trainanti</li> <li>• l'impatto della rivoluzione nella vita comune: vita notturna, consumismo, benessere, salute e igiene</li> </ul> <p><u>Colonialismo e imperialismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i principali fattori che portarono a una nuova fase dell'espansione coloniale europea e alla spartizione di Africa e Asia</li> </ul>	<p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche della seconda metà dell'Ottocento e del mondo attuale (Italia unita, Germania unita, Stato del Vaticano, partiti politici, imperi coloniali, le moderne potenze militari e industriali).</p> <p>- Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana facendo riferimento al linguaggio specialistico della Storia per descrivere il periodo del secondo Ottocento.</p> <p>- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>- Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: l'igiene, la prevenzione delle malattie, i vaccini, le norme igienico-alimentari.</p>	set-ot t	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni all'età post-unitaria</li> <li>• La seconda rivoluzione industriale e il progresso scientifico-tecnologico</li> <li>• Colonie e imperi</li> </ul>			
Metodologia e Strumenti didattici	L'insegnamento si è basato sull'utilizzo del libro di testo come strumento didattico e di sussidi audiovisivi (powerpoint del docente, video, quiz interattivi per l'accertamento dei prerequisiti e per il ripasso). Ci si è avvalsi delle seguenti metodologie didattiche per conseguire gli obiettivi fissati a inizio anno: lezioni frontali partecipate, rese multimediali attraverso l'uso di LIM, power point, video, documentari storici, spezzoni di film, quiz interattivi. Grande attenzione è stata infine dedicata alla costruzione collaborativa di mappe concettuali.			
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione si è basata su prove orali e scritte (sia strutturate sia semistrustrate), utili a misurare il livello di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche della disciplina (capacità di comprensione globale dei contenuti, esposizione coerente e coesa, capacità critica e autonoma di giudizio). Si è tenuto inoltre conto dei seguenti indicatori: disponibilità al dialogo educativo, interesse verso le attività scolastiche, partecipazione attiva alle lezioni, continuità nello studio, padronanza del metodo di studio, processo di evoluzione e di maturazione.			

<b>UdA 1</b>	LO SCENARIO POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AI PRIMI DEL NOVECENTO E LA 1 <sup>a</sup> GUERRA MONDIALE		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Belle Époque, società di massa, catena di montaggio e produzione in serie, fordismo e taylorismo.</li> <li>• Capitalismo, socialismo</li> <li>• L'Italia giolittiana; riforme sociali nell'Italia liberale, il trasformismo,</li> </ul>	<p>- Collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</p>	



	<p>i problemi del sud, la conquista della Libia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Imperialismo, nazionalismo, revanscismo, antisemitismo, irredentismo, corsa agli armamenti, nuove alleanze e antichi rancori in Europa</li> <li>● Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Prima guerra mondiale.</li> <li>● Le condizioni dei soldati nelle trincee.</li> <li>● Il nuovo assetto geopolitico europeo, il principio di autodeterminazione dei popoli, la Società delle Nazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</li> <li>- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche del primo Novecento e del mondo attuale: partiti politici di massa, sindacati, movimento femminista, le istituzioni liberali, il principio di autodeterminazione dei popoli, la Società delle Nazioni, il nuovo assetto geopolitico europeo dopo la Prima guerra mondiale.</li> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana facendo riferimento al linguaggio specialistico della Storia per descrivere lo scenario storico che portò alla Prima guerra mondiale e il nuovo assetto che ne risultò.</li> <li>- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</li> <li>- Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: la sicurezza sul luogo di lavoro, infortuni e malattie professionali, disturbo post traumatico da stress nelle trincee.</li> </ul>	nov-ge n
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● la Belle Époque e la società di massa</li> <li>● l'Italia giolittiana industrializzata e imperialista</li> <li>● l'Europa verso la guerra</li> <li>● la prima guerra mondiale</li> <li>● la pace instabile</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 0		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 0		

UdA 2	IL MONDO TRA LE DUE GUERRE		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La rivoluzione russa; bolscevichi e menscevichi, Lenin; l'URSS; il totalitarismo di Stalin (collettivizzazione della terra, piani quinquennali, purghe, gulag).</li> <li>● La situazione sociale e politica italiana nel dopoguerra: il biennio rosso, la "vittoria mutilata", la nascita e l'affermazione del fascismo.</li> <li>● La fondazione del regime fascista: politica interna, estera ed economica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</li> <li>- Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</li> <li>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</li> <li>- Riconoscere le origini storiche, politiche, economiche e socio-culturali dei regimi totalitari.</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli Stati Uniti dagli Anni ruggenti alla crisi di sovrapproduzione (crollo della Borsa di Wall Street e Grande Depressione); Roosevelt e il New Deal.</li> <li>• L'ascesa di Hitler: dalla repubblica di Weimar alla Germania nazista.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana facendo riferimento al linguaggio specialistico della Storia per descrivere il periodo dei totalitarismi.</li> <li>- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</li> <li>- Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: l'inquadramento dei bambini nei regimi totalitari, il programma nazista di eugenetica Aktion T4; riflessioni sulla disabilità di Roosevelt e la sua immagine pubblica.</li> </ul>	gen-mar
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin</li> <li>• il fascismo</li> <li>• 1929: la prima crisi globale</li> <li>• il nazismo</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 0		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 0		

UdA 3	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA COSTITUZIONE DEL MONDO BIPOLARE		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La politica espansionista nazista</li> <li>• La Seconda Guerra Mondiale tra guerra totale e catastrofe della Shoah</li> <li>• Le radici dell'Italia repubblicana: armistizio, occupazione nazista, resistenza e fase costituente.</li> <li>• Il Mondo e l'Europa divisi: origine e principali sviluppi della Guerra Fredda</li> <li>• Il confronto tra le due grandi potenze nelle periferie del mondo: Cuba</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</li> <li>- Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</li> <li>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</li> <li>- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose del secondo Novecento e del mondo attuale (l'Italia repubblicana, la costituzione antifascista, l'ONU, l'affermazione delle due super potenze nucleari; blocco occidentale, orientale e Paesi non allineati).</li> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana facendo riferimento anche al linguaggio specialistico della Storia per descrivere il Novecento.</li> </ul>	Aprile/ Maggio



		<p>- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>- Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: bambini, anziani e persone con disabilità nei campi di concentramento e di sterminio; la Gioventù hitleriana e l'arruolamento dei bambini-soldato nella Germania nazista; i diritti umani.</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La seconda guerra mondiale</li> <li>● La guerra parallela dell'Italia e la resistenza</li> <li>● Il quadro internazionale del dopoguerra (cenni limitatamente alla nascita della Repubblica italiana, alla creazione dell'ONU e alla costituzione del mondo bipolare)</li> <li>● La guerra fredda (fino alla crisi di Cuba)</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 0		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 0		

<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	BERTOLINI BARBARA
<b>Libro di testo</b>	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
<b>Relazione</b>	<p>Non avendo svolto un percorso continuativo sulla classe (incontrata solo quest'anno), è stato necessario svolgere un breve ripasso delle nozioni grammaticali di base. La competenza linguistica risulta globalmente sufficiente e buona in pochi casi.</p> <p>La comprensione orale è adeguata alla tipologia di studi, legata ad un ambito di comunicazione più immediato, che privilegia la comprensione globale dei messaggi ricevuti.</p> <p>La produzione scritta risulta in generale più apprezzabile dal punto di vista dei contenuti, mentre viene talvolta compromessa nella forma a causa di diffuse lacune grammaticali.</p> <p>Durante l'anno scolastico, una parte della classe ha dimostrato, sebbene in maniere diverse, partecipazione e interesse al dialogo educativo. Un'altra parte della classe, se non la metà, ha spesso dimostrato scarsa partecipazione, scarso interesse, scarso coinvolgimento relativo alla materia e al contesto classe. Ciononostante, i risultati sono abbastanza positivi e soddisfacenti, rispecchiando gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico anche se a livelli diversi.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>L'handicap</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	Sett. Ott. Nov. Dic. Genn.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
Contenuti	<u>Partie 4 Chapitre 1: Les troubles de l'apprentissage</u>	





	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Les troubles Dys: Dyslexie, Dysorthographie, Dyscalculie, Dysphasie, Dyspraxie et les troubles spécifiques du développement des processus attentionnels et des fonctions exécutives</li> <li>- Vidéo: «Je suis dyslexique»</li> <li>- Repérage et dépistage dès la petite enfance, à l'adolescence et à l'âge adulte</li> <li>- La graphothérapie clinique</li> </ul> <p><u>Partie 4 Chapitre 2: Autisme, syndrome de Down et épilepsies</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l'hippothérapie et la zoothérapie</li> <li>- Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention</li> <li>- Épilepsies: caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement et pratique sportive</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

UdA 2	La vieillesse	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Definire e differenziare i diversi tipi di invecchiamento, conoscere le principali patologie, conoscere e differenziare le caratteristiche delle principali strutture d'accoglienza.	
Contenuti	<p><u>Partie 5 Chapitre 1: Vieillir en santé</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La notion de vieillissement, sénescence et sénilité; les différentes modalités de vieillissement, l'évolution des différents âges de la vieillesse</li> <li>- Les problèmes liés au vieillissement, les effets de l'âge sur l'organisme, le comportement face à la vieillesse, l'importance de l'activité sociale pour une personne âgée, manger anti-âge</li> </ul> <p><u>Partie 5 Chapitre 2: La personne âgée: les problèmes du troisième âge</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La dénutrition</li> <li>- Les maladies des articulations, les chutes et fractures du fémur</li> <li>- Les problèmes des yeux</li> <li>- Les troubles auditifs</li> </ul>	Febr. Marzo Aprile



	<p><u>Partie 5 Chapitre 3: La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La maladie de Parkinson: évolution et traitement</li> <li>- La maladie d'Alzheimer</li> <li>- Les établissements et structures d'accueil pour les personnes âgées autonomes, partiellement autonomes ou dépendantes</li> <li>- L'aidant familial, les intérêts du maintien à domicile</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.</p>	

UdA 3	La profession	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper interagire in ambiti e contesti professionali, creare un curriculum vitae e una lettera di motivazione in risposta ad un annuncio di lavoro.</p>	
Contenuti	<p><u>Partie 7 Chapitre 2 Chercher un emploi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les qualités pour travailler auprès dans le secteur sanitaire</li> <li>- Chercher un emploi, les contrat de travail</li> <li>- Le CV</li> <li>- Educazione civica: L'abolition de la peine de mort en France</li> </ul>	Maggio
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>METODOLOGIE E STRUMENTI</b>	
<b>Docente</b>	TARICCO ALBERTA	
<b>Libro di testo</b>	ANGELA GRIECO - VITANTONIO PETRELLI	PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE - SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE VOLUME UNICO (3 – 4 – 5)
<b>Relazione</b>	Nel corso dell'ultimo triennio la classe ha dimostrato di impegnarsi e partecipare in maniera differente alle lezioni. Parte della classe ha attivamente partecipato con buon profitto alle attività pratiche e teoriche. Alcune/i alunne/i hanno dimostrato un impegno incostante e non sempre partecipativo. Tutta la classe ha svolto le attività di tirocinio nelle strutture per minori e per anziani con ottimi risultati.	

UdA 1	STRATEGIE METODOLOGIE E STRUMENTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>Le attività svolte durante la seguente UDA rappresentano una rilettura delle conoscenze e competenze specifiche della figura professionale dell'operatore dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale acquisite e sperimentate durante tutto il quinquennio, alla luce delle esperienze e dello studio teorico affrontato in tutto il percorso e delle attività pratiche di tirocinio svolte nelle strutture: scuola dell'infanzia, scuola primaria e RSA</p> <p><b>CONOSCENZE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Caratteristiche delle tre utenze: minori, anziani e diversamente abili</li> <li>● Le strutture socio-sanitarie ed educative rivolte alle tre utenze</li> <li>● Bisogni delle diverse utenze: minori, anziani e persone con disabilità</li> <li>● Servizi ed interventi rivolti a minori e a anziani, persone con disabilità e le loro famiglie</li> </ul> <p><b>COMPETENZE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere i bisogni di: minori, anziani e persone con disabilità</li> <li>● Individuare servizi e/o interventi educativi, socio- sanitari ed assistenziali in relazione all'utente e ai suoi bisogni</li> <li>● Comprendere una relazione professionale</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Redigere una semplice relazione professionale</li> <li>● Predisporre semplici piani di intervento in relazione allo stato e ai bisogni dell'utenza</li> <li>● Utilizzo del lessico professionale</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● I bisogni e la scala di Maslow</li> <li>● Caratteristiche evolutive, principali patologie, servizi ed interventi rivolti ai minori</li> <li>● I bisogni dei minori</li> <li>● I bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie</li> <li>● Servizi e interventi rivolti a persone diversamente abili</li> <li>● I bisogni degli anziani e delle loro famiglie</li> <li>● Servizi ed interventi rivolti a persone anziane</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi professionali, cooperative learning, dibattiti, partecipazione a conferenze e attività del territorio, analisi di casi professionali, attività pratica presso RSA	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte con risposta a scelta multipla e domande aperte.</p> <p>Verifiche orali con domande e presentazione di approfondimenti a cura degli allievi.</p> <p>Presentazioni relazioni utilizzando la piattaforma Gsuite</p>	

UdA 2	ANALISI DEL CASO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>Esercitare la capacità di progettazione utilizzando in modo complementare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche e le competenze acquisite e sperimentate durante le attività di tirocinio.</p>	



	<p><b>CONOSCENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Fasi della progettazione</li><li>● Riconoscimento e rilevazione dei bisogni legati alle diverse utenze e alle condizioni dei singoli o dei gruppi presi in carico</li><li>● Le figure professionali ruoli e competenze</li><li>● Servizi ed interventi in campo sociale sanitario ed educativo</li></ul> <p><b>COMPETENZE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Utilizzare in modo corretto il lessico professionale</li><li>● Elaborare una progettazione in tutte le sue fasi utilizzando le conoscenze apprese durante i percorsi delle materie professionalizzanti</li><li>● Risolvere casi sociali educativi, assistenziali e sanitari, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo didattico-sociale Lavorare in equipe</li></ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il tirocinio: osservazione, relazione intervento</li><li>● Attività espressive come strumenti di comunicazione ed espressione: quando, come e con chi utilizzarli</li><li>● Il progetto di intervento:</li><li>● Il caso professionale: accoglienza, conoscenza della situazione socio-ambientale, anamnesi, individuazione del problema e dei bisogni; individuazioni dei servizi ed interventi utili alla risoluzione del caso, individuazione delle figure professionali con cui collaborare, elaborazione di un progetto di intervento; verifica e valutazione</li></ul>	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi professionali, attività in piccolo gruppo, attività pratica presso RSA	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Presentazioni utilizzando la piattaforma Gsuite Redazione di relazioni professionali Osservazione diretta durante le attività di tirocinio	

<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>Docente</b>	CANNATA' GIUSEPPE
<b>Libro di testo</b>	SOCIETA' FUTURA 3 - Autori : OLIMPIA CAPOBIANCO - SIMONA DIANI - FABIO FIORELLO Editore : Tramontana Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dal docente: presentazioni PPTX.
<b>Relazione</b>	<p>La classe presenta un buon livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, considerato anche dell'impatto nella vita quotidiana e di ogni altra problematica e tematiche intrinseche della materia stessa.</p> <p>In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti la situazione della classe si presenta eterogenea: una piccolissima parte ha raggiunto un livello ottimo di apprendimento, una parte ha raggiunto un buon livello, altra parte della classe un livello discreto, altri ancora un livello sufficiente. E' necessario specificare che il livello di conoscenze acquisite risulta completo ma non approfondito.</p> <p>La scarsa frequenza e le carenze linguistiche, per alcune limitate componenti della classe, sono stati elementi che hanno comportato un più difficile approccio alla disciplina, nonostante siano state messe in atto le strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti.</p> <p>Si segnalano criticità da parte della classe nell'adottare un approccio multidisciplinare connesse alle altre materie di studio, il linguaggio giuridico risulta accettabile da una buona parte della classe.</p>



	Alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente stante la perdita di alcune ore di lezione a seguito della sospensione didattica delle lezioni, e di altre attività imposte con le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali.
--	---

UdA 1	<b>Il lavoro</b>		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p> <p>Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto</p> <p>Compilare il foglio paga</p>	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p> <p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Gli assegni familiari</p> <p>Le ritenute sociali e le ritenute fiscali</p> <p>Il foglio paga e la documentazione di fine anno</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	sett-genn 85 h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE</li> <li>● I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E</li> </ul>		



	<p style="text-align: center;">PARASUBORDINATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO</li> <li>● LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</li> <li>● I CONTRATTI DI APPRENDISTATO</li> <li>● I TIROCINI</li> <li>● L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIOGLIMENTO</li> <li>● IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE</li> <li>● LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</li> <li>● LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ</li> <li>● GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI</li> <li>● LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI</li> <li>● GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE</li> <li>● GLI ASSEGNI FAMILIARI</li> <li>● LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI</li> <li>● IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO</li> <li>● IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale	

Uda 2	<b>Lavorare in sicurezza nel sociale</b>		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p>	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• famiglia</li> <li>• anziani</li> <li>• disabili</li> <li>• disagio psichico</li> <li>• dipendenze</li> <li>• immigrati</li> </ul> <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p> <p>I principi di tutela ambientale</p>	febb-apr 40 h





	Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica	Il ciclo rifiuti e l'economia circolare
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ FAMIGLIA</li> <li>○ ANZIANI</li> <li>○ DISABILI</li> <li>○ DISAGIO PSICHICO</li> <li>○ DIPENDENZE</li> <li>○ IMMIGRATI</li> </ul> </li> <li>● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA</li> <li>● IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</li> <li>● LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA</li> <li>● IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO</li> <li>● I PRINCIPI DI TUTELA AMBIENTALE</li> <li>● IL CICLO RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale	

UdA 3	<b>Deontologia e qualità nel lavoro sociale</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<i><b>Abilità</b></i> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>
	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p>	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>



	<p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE</li> <li>● LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</li> <li>● IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</li> <li>● IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE</li> <li>● I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI</li> <li>● LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</li> <li>● LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE</li> <li>● I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI</li> <li>● IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Chiara Ferraris
<b>Libro di testo</b>	E. Cerutti - D. Oberti Igiene e Cultura medico sanitaria volume per il. 5°anno Editrice San Marco Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dal docente: presentazioni PPT.
<b>Relazione</b>	<p>Premetto che è una classe che seguo solo da quest'anno e che ho dovuto imparare a conoscere quindi in un arco di tempo molto ristretto. La classe è estremamente eterogenea. Alcuni alunni hanno seguito le attività didattiche con costanza, partecipato attivamente alle lezioni ed eseguito in maniera puntuale i compiti assegnati. Altri hanno mostrato un impegno intermedio, partecipando attivamente ad alcune lezioni e svolgendo un lavoro di studio a casa discreto. Altri alunni ancora hanno mostrato scarso impegno, necessitando di un richiamo pressoché costante. Inoltre, è stato diffuso e frequente l'assenteismo durante tutto l'anno scolastico. La frequenza scostante e l'interazione discontinua della classe sono stati elementi che hanno comportato un approccio alla disciplina non sempre fluido. Ad ogni modo, gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati pressoché raggiunti, anche se a livelli molto diversi, dato che gli alunni sono comunque dotati di buone capacità.</p>

UdA 1	Servizi Sanitari e Sociali	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo</li> <li>● Riconoscere gli elementi descrittivi dei bisogni specifici da poter essere utili nell'assistenza</li> <li>● Riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà</li> <li>● Conoscere i grandi istituti che sul territorio si interessano di statistica sociale e sanitaria</li> <li>● Conoscere la metodologia per rilevare i bisogni degli anziani e disabili</li> <li>● Conoscere l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale</li> <li>● Conoscere le risposte del SSN ai bisogni dei cittadini</li> <li>● Conoscere i doveri del medico di base</li> <li>● Conoscere le principali caratteristiche dei servizi gestiti dalle ASL</li> <li>● Conoscere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali</li> </ul>	settembre- dicembre 2023
Contenuti	<p><b>Marco Argomento: i bisogni delle utenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione del concetto di bisogno</li> <li>● Classificazione dei bisogni: bisogni primari e secondari, la teoria dei bisogni di Maslow</li> <li>● Bisogni individuali e collettivi: focus e definizione dei bisogni socio-sanitari (definizione di salute dell'OMS)</li> <li>● Il processo di definizione e risoluzione di un bisogno:               <ul style="list-style-type: none"> <li>· la definizione dei bisogni tramite analisi quali e quantitative (ISTAT)</li> <li>· legge n. 328/2000: la nascita del sistema integrato dei servizi e il ruolo svolto dallo Stato, dalle Regioni e dai Comuni</li> <li>· Focus sulla definizione del piano di zona: finalità, durata, da chi è elaborato</li> <li>· Focus sulla carta dei servizi e il segretariato sociale</li> </ul> </li> </ul>	



	<p style="text-align: center;">Il ruolo del fondamentale terzo settore con la legge 328/2000 e il passaggio al welfare mix.</p> <p><b>Marco Argomento: la rete dei servizi per gli anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Invecchiamento demografico e piramide dell'età</li> <li>● Definizione ed esempi di invecchiamento attivo</li> <li>● Definizione di anziano fragile</li> <li>● Concetto di autonomia e autosufficienza</li> <li>● Accenno all'indennità di accompagnamento</li> <li>● Il ruolo dei caregivers</li> <li>● Il percorso assistenziale in situazioni di fragilità:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)</li> <li>○ la valutazione multidimensionale (le scale di valutazione: scala ADL, IADL, MMSE, indice di Barthel)</li> <li>○ il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Marco Argomento: il Servizio Sanitario Nazionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La nascita del SSN</li> <li>● I principi fondamentali del SSN</li> <li>● Il TICKET: definizione, tipologie di esenzioni dal pagamento (reddito, patologia, condizioni sociali), esempi di prestazioni che non prevedono il pagamento del ticket</li> <li>● I principali modelli di Sistemi Sanitari ("americano", Bismarck e Beveridge): vantaggi e svantaggi a confronto</li> <li>● La struttura del SSN:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ A livello statale: compiti dello Stato, focus sui LEA, alcuni organi ed enti nazionali (es. Ministero della Salute, AIFA, IIS, IRCCS)</li> <li>○ A livello regionale: compiti delle Regioni</li> <li>○ A livello territoriale:                 <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Aziende Sanitarie Locali (ASL): organizzazione territoriale, organizzazione interna (dipartimenti, unità operative, direttori)</li> <li>- Il Medico di Medicina Generale: come avviene la scelta del medico, numero di assistiti, orari e compiti del medico di base</li> <li>- Il Pediatra di libera scelta: numero di assistiti e compiti del pediatra</li> <li>- Il consultorio familiare: accesso al consultorio, figure coinvolte, di cosa si occupa il consultorio familiare</li> <li>- Le Aziende Ospedaliere: organizzazione interna (dipartimenti, unità operative) e tipologie (pubbliche, private, private accreditate)</li> <li>- La gestione dell'emergenza: il pronto soccorso (definizione e il triage) e veloce accenno ai DEA di I e II livello</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>● La tessera sanitaria: definizione, fronte e retro</li> <li>● Accenno allo "scontrino fiscale parlante" e al fascicolo sanitario personale</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, esercitazioni scritte in gruppo, role playing. Strumenti: libro di testo, presentazioni PPT, utilizzo della LIM, utilizzo di software didattici (es. Kahoot), spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione dei contenuti</li> <li>- possesso ed uso del lessico specifico</li> <li>- sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento.</li> <li>-</li> </ul> <p>Sono stati svolti momenti di feedback formativo (es. domande mirate del docente, verifica delle conoscenze tramite kahoot/ roleplay/ cooperative learning).</p>	



	<p>Sono state svolte frequenti verifiche formative con annessi eventuali interventi di recupero mirato.          La valutazione tiene conto anche dell'impegno e della partecipazione dimostrata durante l'anno scolastico.</p>	
--	---	--

UdA 2	La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute.	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere il significato e gli obiettivi di un percorso di Educazione alla salute</li> <li>● Conoscere i danni provocati dall'alcol e sostanze psicotrope sulla salute ed i principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari</li> <li>● Conoscere ed essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte (nelle strutture e nei servizi socio-sanitari pubblici) e di tracciare un percorso di recupero relativo ai soggetti in difficoltà, in particolare minori, anziani con diverso grado di compromissione dell'autosufficienza, e disabili.</li> </ul>	gennaio- giugno 2024
Contenuti	<p><b>Marco Argomento: le dipendenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Focus sull'adolescenza, età critica per lo sviluppo di dipendenze</li> <li>● Definizione di sostanza psicoattiva e sostanza stupefacente (+ riflessione: cosa differenzia una droga da una sostanza psicoattiva?)</li> <li>● I neurotrasmettitori maggiormente coinvolti nelle dipendenze: dopamina e serotonina</li> <li>● Il fenomeno della dipendenza (fisica e/o psichica, la crisi di astinenza) e della tolleranza</li> <li>● L'alcol:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ meccanismo di metabolizzazione dell'alcol e funzionalità degli enzimi epatici in diversi soggetti (negli adolescenti, anziani, genere maschile e femminile)</li> <li>○ Focus su alcol e adolescenti: il fenomeno del Binge Drinking</li> <li>○ Le manifestazioni fisiche e psichiche legate all'utilizzo di alcol + l'alcol in gravidanza (sindrome del feto alcolica)</li> <li>○ Guida e alcol: focus sul tasso alcolemico</li> </ul> </li> <li>● Le droghe (sintetiche e naturali):             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cannabis: i principi attivi della Cannabis, modalità di assunzione, effetti e danni alla salute; veloce focus su Cannabis terapeutica e Cannabis Light</li> <li>○ Cocaina: modalità di assunzione, effetti e danni alla salute</li> <li>○ Morfina: modalità di assunzione e utilizzo come analgesico</li> <li>○ Eroina: modalità di assunzione, effetti e danni alla salute, taglio dell'eroina con sostanze innocue e/o oppioidi sintetici, i rischi associati (dipendenza elevata, overdose frequente, diffusione di malattie infettive), accenno all'uso del Naloxone</li> <li>○ Accenno alle Amfetamine: modalità di assunzione, effetti e danni alla salute</li> <li>○ Accenno all'Ecstasy: modalità di assunzione, effetti e danni alla salute</li> </ul> </li> <li>● Dipendenze da attività psicoattive: gioco d'azzardo, videogiochi, internet e social network, l'importanza dell'educazione digitale</li> <li>● I servizi per le dipendenze: i SERT e i SERD, l'accesso a questi servizi, l'intervento multidisciplinare e personalizzato; centri diurni e comunità residenziali per soggetti dipendenti.</li> </ul>	



**Macro Argomento: la presa in carico dell'utenza**

**ANZIANI:**

- - L'invecchiamento e le sue fasi, accenni alle teorie dell'invecchiamento: le teorie genetiche (la teoria della catastrofe degli errori, la teoria dei telomeri), le teorie biochimiche, la teoria immunologica, la teoria neuroendocrina
- Le demenze: definizione, demenze reversibili e irreversibili, primarie e secondarie, fasi delle demenze (iniziale, intermedia, finale o vegetativa)
- Alzheimer:
  - generalità sulla patologia
  - accenni alle alterazioni a livello cellulare (placche neurotossiche costituite da proteina beta-amiloide)
  - sintomi e diagnosi
  - principali terapie non farmacologiche: la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza)
  - riflessione sull'assistenza al malato di Alzheimer (es. come organizzare lo spazio, come comunicare con il malato)
- Parkinson:
  - generalità sulla patologia
  - accenni alle alterazioni a livello cellulare (degenerazione progressiva dei neuroni dopaminergici nel circuito nigro-striatale)
  - sintomi e le 3 forme cliniche (forma completa, senza tremore, con tremore come sintomo principale); accenni alla diagnosi
  - riflessione sull'assistenza al malato di Alzheimer (es. come organizzare lo spazio, oggetti quotidiani che possono aiutarlo)
- Diabete:
  - Le 3 forme di diabete mellito e generalità sulla patologia
  - I valori glicemici
  - Diabete di tipo 1: cause, complicanze e terapia
  - Cause del Diabete di tipo 2
  - Accenni al Diabete gestazionale
- Interventi assistenziali per anziani:
  - L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e i Servizi per l'Assistenza Domiciliare (SAD)
  - L'Assistenza residenziale: Centri Diurni e Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)
  - Gli Hospice e le cure palliative

**DIVERSAMENTE ABILI:**

- L'evoluzione del concetto di "disabilità"
- Classificazioni delle disabilità: accenni alla classificazione ICF e ICF-CY come modello bio-psico-sociale e accenni all'ICD-10
- Categorie di disabilità: le disabilità fisiche, intellettive, sensoriali e psichiche
- Introduzione alle disabilità intellettive e i valori del QI
- La sindrome di Down:
  - Generalità sulla patologia
  - Le cause
  - Sviluppo fisico e sviluppo mentale dei soggetti affetti da sindrome di Down
  - Diagnosi durante la gravidanza: esame di translucenza nucale e amniocentesi
  - Principali terapie non farmacologiche (es. pet therapy, musicoterapia, terapia occupazionale)

**MINORI:**

- Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI):
  - Generalità sulla patologia



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Le cause</li> <li>● La Distrofia Muscolare di Duchenne             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Generalità sulla patologia</li> <li>○ Le cause</li> </ul> </li> <li>● Cenni di educazione alimentare</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, esercitazioni scritte in gruppo, role playing.            Strumenti: libro di testo, presentazioni PPT, utilizzo della LIM, utilizzo di software didattici (es. Kahoot), spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione dei contenuti</li> <li>- possesso ed uso del lessico specifico</li> <li>- sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento.</li> </ul> <p>Sono stati svolti momenti di feedback formativo (es. domande mirate del docente, verifica delle conoscenze tramite kahoot/ roleplay/ cooperative learning).            Sono state svolte frequenti verifiche formative con annessi eventuali interventi di recupero mirato.            La valutazione tiene conto anche dell'impegno e della partecipazione dimostrata durante l'anno scolastico.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>Matematica</b>
<b>Docente</b>	Antonella Mazzocchi
<b>Libro di testo</b>	Matematica a colori - volume 4° - casa editrice Petrini
<b>Relazione</b>	<p>Nella classe alcuni degli allievi durante il percorso hanno incontrato alcune difficoltà, dovute alle scarse conoscenze, ma con la buona volontà, interesse e partecipazione sono state superate, raggiungendo un buon livello di conoscenza rispetto al programma svolto.</p> <p>La partecipazione al dialogo risulta complessivamente positiva per la generalità degli allievi, alcuni dei quali hanno dimostrato di saper valorizzare le loro potenzialità e di sfruttare le occasioni di formazione offerte dal corso di studi. La maggioranza della classe, dotata di capacità meno spiccate, ma di impegno e costanza nella partecipazione, ha comunque fatto registrare un soddisfacente progresso.</p>

UdA 1		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper risolvere le disequazioni di 1° e 2°, intere e fratte.                      Risoluzione di disequazioni e interpretazione grafica dei risultati.                      Studio intuitivo dei concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale. Calcolo di semplici limiti. Calcolo di punti di massimo e minimo. Studio della positività.                      Traduzione grafica dei risultati.                      Capacità di leggere un grafico, individuandone le caratteristiche fondamentali.</p>	tutto l'anno scolastico
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di funzione</li> <li>● Funzione algebrica: razionali intere, razionali fratte, irrazionali.</li> <li>● Definizione di Dominio</li> <li>● Dominio delle funzioni algebriche</li> <li>● Punti di intersezione con l'asse x e l'asse y.</li> <li>● Studio del segno</li> <li>● Limiti: nozione intuiti</li> <li>● Asintoti di funzione: verticali ed orizzontali.</li> <li>● Massimi e minimi</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Gli argomenti nuovi sono introdotti prendendo spunto da situazioni reali e con semplificazioni il più significative possibili per gli alunni.</p> <p>La lezione è aperta all'intervento degli allievi, in forma di discussione guidata, su specifiche proposte di lavoro, in modo che gli studenti si sentano protagonisti nello scoprire ed applicare relazioni, concetti e algoritmi.</p> <p>Le continue esercitazioni scritte, a coppie o individualmente, consolidano l'apprendimento e la progressiva sistemazione delle nozioni apprese.</p> <p>Risoluzione guidata in classe di studio funzioni e lettura di un grafico.</p> <p>La realizzazione di momenti di lavoro interdisciplinari, concordati con i docenti di altre discipline, possono rendere lo studio più significativo e coinvolgente per gli alunni.</p> <p>La correzione delle prove è ampiamente valorizzata come momento fondamentale di chiarificazione e approfondimento.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e comprensione dei contenuti.</li> </ul>	





	<p>- La correzione delle prove è ampiamente valorizzata come momento fondamentale di chiarificazione e approfondimento.</p> <p>- Le verifiche formative sono frequenti, e servono ad individuare gli eventuali interventi di recupero.</p>	

<b>Disciplina</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>Docente</b>	FABRIZIO TRAVAN
<b>Libro di testo</b>	“Più movimento slim”. Ediz. Marietti scuola (2016). Consigliato
<b>Relazione</b>	<p>Gli alunni durante l’anno scolastico hanno dimostrato interesse e partecipazione alle attività proposte dimostrandosi attenti e inclusivi nei confronti dei compagni diversamente abili .I rapporti con l’insegnante sono stati corretti, improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco.</p> <p>L’attività motoria ha riguardato la pratica di sport individuali e di squadra (con tecnici esterni) , lo sviluppo e il miglioramento delle capacità condizionali - coordinative e la mobilitazione corporea Le lezioni teoriche hanno trattato la conoscenza e lo sviluppo di tematiche dello sport , della salute e del benessere personale fornendo spunti di discussione.ed approfondimento</p>

<b>UdA 1</b>	<b>PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Capacità condizionali e coordinative</p> <p>La struttura di una seduta di allenamento</p> <p>Sport e salute</p>	Sett-giu gno
Contenuti	<p>L’allenamento delle capacità condizionali e coordinative</p> <p>Preatletismo,riscaldamento e stretching</p> <p>Mobilizzazione articolare per attivazione e prevenzione infortuni.</p> <p>Test motori (prove pratiche)</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza</p> <p>Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione</p>	

<b>UdA 2</b>	<b>LO SPORT E IL FAIR PLAY</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati</p> <p>Il regolamento tecnico degli sport che si pratica</p> <p>Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali,fisiche e sociali</p> <p>La potenzialità riabilitativa e di integrazione sociale dello sport per i disabili</p> <p>Storia delle Olimpiadi moderne</p>	sett-giu gno 24



Contenuti	Pratica di giochi di squadra I fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati La terminologia e il regolamento tecnico degli sport praticati Corso di autodifesa personale Lo sport Paralimpico e articolo 3 della Costituzione Storia delle Paralimpiadi e di atleti paralimpici Le Olimpiadi moderne e le donne nello sport	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt , di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 3	SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i principi di una corretta alimentazione Alimentazione e sport Il movimento come elemento di prevenzione per tutte l'età I rischi della sedentarietà Le dipendenze	sett-giugno 24
Contenuti	I nutrienti essenziali per l'alimentazione Dieta equilibrata e piramide alimentare Indice di massa corporea(IMC) Cosa mangiare prima ,durante e alla fine di una attività sportiva Gli integratori Linee guida dell' OMS e i benefici dell'attività sportiva sulle persone Le dipendenze: il tabacco , l'alcol ,le droghe .	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt e proiezione di video , approfondimento degli argomenti in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

<b>Disciplina</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>Docente</b>	BORRELLI ROMANO
<b>Libro di testo</b>	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
<b>Relazione</b>	L' alunno che si avvale dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, ha raggiunto nel suo complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Lo studente oltre a mostrare un'attenzione costante ha manifestato curiosità, interesse e



	disponibilità per le attività svolte e ha sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.
--	---

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-mar
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza dell'alunno e le sue capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	mar-ma g
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza dell'alunno e le sue capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	



--

UdA 3	<b>ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p> <p>Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo.</p> <p>Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero.</p> <p>Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.</p>	sett-dic
Contenuti	<p>L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro.</p> <p>La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale.</p> <p>L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza.</p> <p>La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese.</p> <p>Don Bosco e il suo progetto educativo.</p> <p>San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, espositiva e dialogata.</p> <p>Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto.</p> <p>Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza dell'alunni e le sue capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.</p>	

<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	MARTINETTI ANDREA
<b>Libro di testo</b>	A.Como, E.Clemente, R.Danieli, <i>Il laboratorio della psicologia generale ed applicata</i> , vol.3 Paravia, Milano Torino, 2022
<b>Relazione</b>	<p>La classe ha mostrato un atteggiamento aperto e sensibile rispetto alle tematiche affrontate. L'interesse ed il coinvolgimento è stato settoriale: è stato partecipativo e curioso rispetto gli argomenti che hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana, mentre su tematiche più astratte e meno tangibili è stato dispersivo e altalenante.</p> <p>In merito alla motivazione ed al profitto la classe presenta un andamento eterogeneo: un gruppo di allievi ha condotto l'anno con impegno e responsabilità costante raggiungendo</p>



	<p>ottimi livelli di profitto e di risultati. Un secondo gruppo, a causa delle difficoltà attentive, linguistiche e di apprendimento, pur mantenendo un impegno regolare, ha ottenuto un livello discreto di profitto scolastico. Infine un terzo gruppo, sia a causa di difficoltà di apprendimento ma anche di una scarsa frequenza e motivazione allo studio, ha ottenuto un livello di profitto sufficiente. Tutti gli allievi hanno comunque raggiunto gli obiettivi prefissati.</p> <p>Si rende noto che alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente a causa della partecipazione della classe a numerosi progetti interni ed uscite didattiche, nonché all'esperienza di PCTO.</p>
--	---

UdA 1	<b>LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</li> <li>- Individuare le diverse tipologie di reti sociali</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</li> </ul>	nov.
Contenuti	<p><b>LA PROGETTAZIONE</b>                      La progettazione per le comunità o per i gruppi di persone                      La progettazione di un piano d'intervento individualizzato</p> <p><b>LA RETE SOCIALE</b>                      La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p><b>I GRUPPI DI LAVORO</b>                      Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo.</p> <p>Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> <p>verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.</p>	

UdA 2	<b>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</li> </ul>	ott.



	- Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario	
Contenuti	<b>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</b> L'apporto della psicoanalisi infantile L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo. Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano: <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.	

UdA 3	<b>L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento.</li> <li>- Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo.</li> <li>- Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni.</li> </ul>	
Contenuti	<b>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</b>  Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento La presa in cura del minore maltrattato L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico  <b>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</b> La mediazione familiare La terapia familiare  <b>I SERVIZI DEDICATI AI MINORI</b> Servizi socio-educativi Servizi a sostegno della genitorialità	Dic.



	Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo.</p> <p>Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> <p>verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.</p>	

UdA 4	<b>L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema.</li> <li>- Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale.</li> <li>- Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili.</li> </ul>	Gen.- Feb.
Contenuti	<p><b>LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI "COMPORAMENTI PROBLEMA"</b>                      Le fasi dell'intervento                      I tipi di intervento</p> <p><b>INTERVENIRE SULLA DISABILITÀ MOTORIA E SENSORIALE</b>                      L'intervento sui soggetti con PCI                      L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI</b>                      Il distretto socio-sanitario                      Gli interventi sociali                      I servizi residenziali e semi-residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo.</p> <p>Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano: <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.	
---	---	--

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche del colloquio clinico.</li> <li>- Riconoscere le varie terapie farmacologiche.</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti ai soggetti con disagio psichico.</li> </ul>	
Contenuti	<p><b>L'INTERVENTO FARMACOLOGICO</b>                  La terapia farmacologica e gli psicofarmaci</p> <p><b>L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO</b>                  La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta                  La psicoanalisi                  La psicoterapia cognitivo-comportamentale                  Le psicoterapie umanistiche                  La psicoterapia sistemico-relazionale</p> <p><b>TERAPIA ALTERNATIVA</b>                  La Pet Therapy</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</b>                  La medicalizzazione della malattia mentale                  L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978</p>	Mar.- Apr.
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo.  Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano: <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> </ul>	





	<ul style="list-style-type: none"> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> <p>verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.</p>	
--	---	--

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze.</li> <li>- Individuare i trattamenti più adeguati alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato.</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani.</li> </ul>	Apr. - Mag.
Contenuti	<p><b>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</b></p> <p>La terapia farmacologica                      Le terapie non farmacologiche                      La terapia di orientamento alla realtà                      La terapia della reminiscenza                      La terapia occupazionale                      Il metodo Validation                      Il metodo comportamentale</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</b></p> <p>I servizi domiciliari,                      I servizi semi-residenziali,                      I servizi residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo.</p> <p>Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> <p>verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.</p>	



UdA 7	<b>L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati in caso di dipendenza da alcol e droga</li> <li>- Riconoscere le diverse tipologie di comunità terapeutiche e le caratteristiche dei gruppi di auto-aiuto</li> </ul>	Mag.
Contenuti	<p><b>I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE</b>                      La terapia farmacologica                      La psicoterapia                      I gruppi di auto-aiuto</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI</b>                      I Ser.T/ Ser.D                      Le comunità terapeutiche                      I centri diurni</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo.</p> <p>Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> <p>verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.</p>	

UdA 8	<b>L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza e migranti.</li> <li>- Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.</li> <li>- Riconoscere il ruolo del mediatore interculturale.</li> </ul>	Mag.- Giu.
Contenuti	<p><b>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b>                      Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata                      Le difficoltà di interrompere una relazione violenta</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b></p>	



	<p>I Centri anti violenza Le Case rifugio</p> <p><b>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI</b> L'approccio interculturale al lavoro sociale Il metodo degli shock culturali</p> <p><b>I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI</b> L'importanza del mediatore culturale</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale e partecipata, commento di video didattici, cooperative learning, esercitazioni scritte individuali e di gruppo.</p> <p>Strumenti: libro di testo, presentazione di riassunti e mappe concettuali, utilizzo di strumenti multimediali, spiegazione docente, invio di materiale su Classroom.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Nella valutazione rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati</li> <li>● la capacità espositiva</li> <li>● l'uso del lessico specifico</li> <li>● la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</li> </ul> <p>verifiche scritte (risposte multiple, vero/falso, domande aperte brevi e approfondite e orali; eventuale produzione multimediale.</p>	

<b>Disciplina</b>	<b>INGLESE</b>
<b>Docente</b>	KICKA ERGEN
<b>Libro di testo</b>	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; Growing Into Old Age; ed. Zanichelli, 2016
<b>Relazione</b>	<p>Avendo conosciuto quest'anno la classe, inizialmente si è proceduto per un breve ripasso delle nozioni sintattiche, cui è seguita nel corso dell'anno la formazione sugli argomenti di indirizzo. La competenza linguistica risulta globalmente sufficiente e particolarmente buona in pochi casi.</p> <p>La comprensione orale è adeguata alla tipologia di studi, legata ad un ambito di comunicazione più immediato, che privilegia la comprensione globale dei messaggi ricevuti. La produzione scritta risulta discreta nei contenuti ma in parte lacunosa nelle strutture grammatico-sintattiche. La partecipazione della classe alle attività didattiche è stata generalmente buona, con alcuni casi di scarso interesse.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico sono stati globalmente raggiunti gli obiettivi formativi prefissati, seppur con eterogenea proficiuità.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>Dealing with a Handicap</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Sett. Ott. Nov.



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	Dic. Genn.
Contenuti	<p>Talking about diseases and special needs                      Coping with several disabilities: autism, down syndrome, epilepsy                      Learning disabilities                      Facing the challenge</p> <p>Grammar focus:                      Conditional sentences                      Word formation                      Verbs of perception                      Use of make and do                      Phrasal verbs                      Active and passive forms</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, esercizi di ascolto, per agevolare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte e interrogazioni orali.</p> <p>Nel valutare le prove di tipo soggettivo ci si atterrà ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Competenza grammaticale</li> <li>· Competenza lessicale</li> <li>· Pronuncia</li> <li>· Comprensione orale/scritta</li> <li>· Conoscenza dei contenuti</li> </ul>	

UdA 2	Growing old	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Feb. Mar. Apr.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
Contenuti	<p>Healthy ageing                      Minor problems of old age                      Major diseases of old age</p> <p>Identifying and understanding the problems associated with ageing                      Identifying and understanding the pathologies linked to ageing</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, esercizi di ascolto, visione di film. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e interrogazioni orali.  Nel valutare le prove di tipo soggettivo ci si atterrà ai seguenti parametri: · Competenza grammaticale · Competenza lessicale · Pronuncia · Comprensione orale/scritta · Conoscenza dei contenuti	

## 6. ALLEGATI

### 6.1 Simulazione prima prova scritta

#### **PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

##### **PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche  
tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontana brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando

<sup>1</sup> si difila: si stende lineare.

<sup>2</sup> i pali: del telegrafo.



cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

### **PROPOSTA A2**

---

<sup>3</sup> femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



**Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.**

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>4</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>5</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>6</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>7</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>8</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>9</sup>.»

<sup>4</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>5</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>6</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>7</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>8</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>9</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in





campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza



dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

### Produzione



Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>10</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in

<sup>10</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano *i fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo



---

registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



---

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO**  
**DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**  
**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**  
**ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*  
Mariano il 29 giugno 1916



Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche  
amico  
morto

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori,  
Milano, 1982

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



## **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste





due occupazioni si contrappongono?

4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>11</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre

<sup>11</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.



stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>12</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale".  
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di

---

<sup>12</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp.



25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?



## **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE**

### **ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

## **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»



Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>13</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così

<sup>13</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 6.2 SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l’ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

### Prima simulazione seconda prova Esame di Stato

**Tipologia A:** redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle e dati.

Nuclei tematici fondanti le competenze a cui fare riferimento:

1. Inclusione socio culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all’emarginazione e alla discriminazione sociale.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

#### TESTO PROPOSTO

L’Assessore ai servizi sociali del Comune di Torino intende porre la sua attenzione sui bisogni della popolazione a rischio di emarginazione. Chiede, pertanto, agli operatori dei servizi di predisporre una relazione nella quale

emergano quali sono i bisogni delle persone, con particolare riguardo ai bisogni a cui occorre rispondere per contrastare i rischi di emarginazione e di discriminazione sociale.

Il candidato, ponendosi nella posizione di un operatore nell'ambito del gruppo di lavoro è chiamato a redigere tale relazione.

La struttura della relazione concordata prevede che si articoli in cinque parti:

- Introduzione nella quale viene fornita una sintetica descrizione degli scopi della relazione;
- Descrizione delle condizioni sociali e culturali più comuni che favoriscono l'emarginazione e la discriminazione sociale;
- Descrizione dei bisogni individuali e di gruppo a cui occorre rispondere per contrastare i rischi di emarginazione e discriminazioni sociale;
- Illustrazione delle azioni, servizi e prestazioni da realizzare per rispondere ai bisogni di inclusione e alle condizioni di contrasto alle situazioni che favoriscono discriminazioni ed emarginazione sociale, con preciso riferimento alla normativa vigente e ai servizi previsti in tema di immigrazione;
- Conclusione nella quale vengano presentate alcune considerazioni personali rispetto alle azioni, prestazioni e servizi ritenuti prioritari per contrastare la discriminazione e l'emarginazione sociale.

## DOCUMENTI ALLEGATI

### 1) La Piramide di Maslow



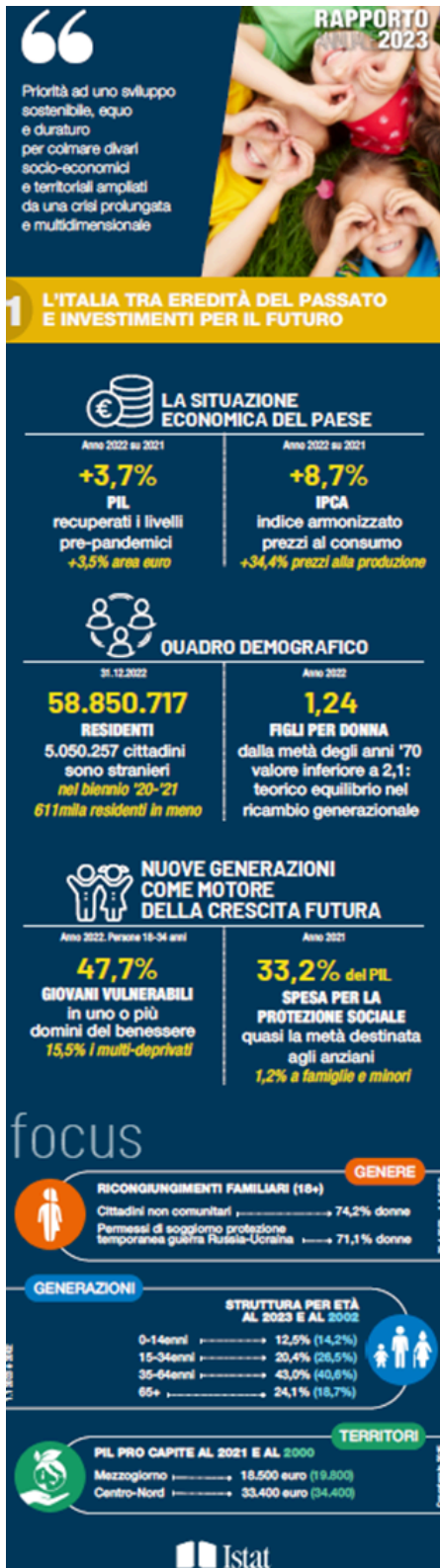
## PIRAMIDE DI MASLOW







- 
- 2) Rapporto Annuale 2023 - ISTAT: Infografica “L’Italia tra eredità del passato e investimenti per il futuro”
  - 3) Rapporto Annuale 2023 - ISTAT: Infografica “Cambiamenti nel mercato del lavoro e investimenti in capitale umano”



4) Articolo “Le fragilità urbane si curano facendo comunità. Ecco la portineria di Torino”



## Le fragilità urbane si curano facendo comunità. Ecco la portineria di Torino.

### Welfare in città. Il progetto dell'ex edicola di Porta Palazzo fa scuola.

«Bene, sta andando molto bene, oltre le aspettative. Il lavoro sta crescendo» così afferma Antonio Damasco, direttore della Rete italiana di cultura popolare, ideatrice e curatrice del progetto *Lo spaccio di cultura – Portineria di Comunità* in piazza della Repubblica a Torino. Un'iniziativa partita il 9 luglio 2020, nell'anno della pandemia da Covid 19, e che non ha mai chiuso, nemmeno durante il secondo lockdown. Anzi, continua Damasco, «ha ricevuto il benessere della protezione civile per i lavori di prossimità che svolge, come la spesa a domicilio e la fila alle poste». Sì, perché questi sono solo alcuni dei servizi che questo “moderno” portierato, che “abita” in una ex edicola di Porta Palazzo svolge, che vanno dal babysitting al ricevimento dei pacchi (come vere portinerie), fino al supporto per il cambio del medico, alla gestione delle pratiche all'anagrafe e alle attività per i bambini. Un'iniziativa il cui alto valore sociale e culturale è stato riconosciuto anche dal Comune, prima attraverso l'inserimento della Portineria tra i 15 progetti di innovazione sociale sostenuti dalla città attraverso il PON METRO (Programma operativo nazionale Città Metropolitane) finanziato dall'Unione Europea per le realtà attivatrici di rigenerazione urbana e inclusione sociale, e poi con l'approvazione del Patto di collaborazione da parte della Giunta cittadina nei giorni scorsi. Un accordo che permetterà alla Rete italiana di cultura popolare, insieme agli altri partner del progetto, tra i quali Ctrl Community – Ctrl Com, la diocesi nella figura della Pastorale Migranti e Nessuno è straniero, di avere l'uso gratuito dell'edicola per altri 3 anni.

La Portineria non nasce solo per rispondere ai bisogni immediati scatenati dalla pandemia, in realtà è un progetto che viene da lontano, con lo scopo di rivolgersi alle fasce più fragili della cittadinanza. «Per aprire quell'edicola ci abbiamo messo un anno e mezzo – spiega Damasco – e ancor prima di questo c'è stato un dialogo con la cittadinanza. Se apriamo, abbiamo detto, la responsabilità è di tutti». È per questo, forse, che la Portineria può già contare su 200 “abitanti” registrati, che con una cifra simbolica di 10 euro all'anno possono usufruire di alcuni dei servizi offerti. Ma che, soprattutto, «dà un'idea di appartenenza». La questione, però, è anche un'altra. «Il tema è chi stiamo facendo lavorare. In altre parole, persone che non avevano o hanno più lavoro ora mettono a disposizione le loro competenze a servizio degli altri. Al momento abbiamo sei persone continuative e un'altra ventina che vengono contattate a chiamata». Così si attivano anche risorse, si creano reti, **si consolidano comunità, oltre a ridare dignità alle persone e rigenerare il territorio.** «Il successo della nostra iniziativa testimonia che c'è un bisogno incredibile fuori, che è un progetto che fondamentalmente “ricuce”. Le persone che vengono a lavorare riconquistano la loro dignità, e in questo modo si restituisce anche una modalità di fare comunità» aggiunge Damasco. Il tutto si inserisce nell'ambito del Portale dei saperi, definito dal direttore un grande “attivatore di comunità”, che ha iniziato una mappatura del tessuto produttivo, dagli artigiani ai commercianti, del quartiere Aurora. «Mappiamo la parte più fragile della popolazione, dai neet agli adulti, e proviamo a costruire dei matching tra gli abitanti». Commercianti come quelli di Porta Palazzo che, durante il secondo lockdown, hanno stretto un accordo con la Portineria per creare un gruppo di acquisto solidale. «Hanno accettato condizioni economiche più basse rispetto ai supermercati, ma così non dovevano più andare a consegnare la spesa a domicilio» racconta ancora Damasco. Il successo dell'iniziativa ha spinto altre realtà torinesi a rivolgersi alla Rete per replicare il progetto in altre zone della città. «Siamo in contatto con le Ogr per la zona di Borgo San Paolo e con Beeozanam a Borgo Vittoria e Madonna di Campagna, per vedere se far partire delle portinerie anche lì». Due quartieri periferici, uno a ovest e uno a nord del centro, che forse non sono immediatamente associati al *melting pot* di Porta Palazzo nell'immaginario collettivo, ma che invece sono caratterizzati da problematiche simili, come per esempio la solitudine degli abitanti. **E se c'è qualcosa che la pandemia ha fatto emergere è che le reti funzionano.** «Il terzo settore è fondamentale – dice – ancor di più in quest'anno terribile della pandemia, dove si è scoperto che c'è anche un tipo di terzo settore che ha funzionato e ha lavorato di più». Tuttavia, il sostegno del pubblico latita. Infatti, il patto di collaborazione non prevede

lo stanziamento o l'erogazione di fondi da parte della Città alle associazioni coinvolte, nonostante formalmente ne riconosca il valore aggiunto. Una lacuna che quindi deve essere colmata dal privato. «Se il pubblico non ce la fa a sostenere un certo tipo di welfare – conclude il direttore – il terzo settore deve essere sostenuto da un'altra parte».

C. BRIVIO, *Le fragilità urbane si curano facendo comunità. Ecco la portineria di Torino*, «Pantografo Magazine», 25 febbraio 2021, [Le fragilità urbane si curano facendo comunità. Ecco la Portineria di Torino - Pantografo Magazine](#)

<sup>1</sup> Espressione utilizzata per indicare gruppi eterogenei di individui molto diversificati fra loro per ceto, condizione, appartenenza etnica e religiosa, che convivono entro la stessa area territoriale geografica e politica.

5) Immagine



## Seconda simulazione seconda prova Esame di Stato

### Tipologia di prova:

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

### **Nuclei tematici fondanti le competenze a cui fare riferimento:**

Metodi, strumenti e condizione del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.

### TRACCIA C



## **IP19 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE INDIRIZZO : IP 19 - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Roberta ha 16 anni ed è affetta dalla forma più comune della sindrome di Down.

A conclusione dell'obbligo scolastico, con risultati deludenti rispetto alle aspettative della famiglia, i genitori hanno scelto di tenerla a casa, timorosi del giudizio degli altri.

Roberta è stata protetta e trattata come se fosse sempre una bambina, pertanto ha acquisito scarsa autonomia nella vita quotidiana e fuori dal contesto domestico è totalmente dipendente dalla madre.

Non esce da sola, non è in grado di entrare in relazione con coetanei, passa le giornate in casa ascoltando la musica, guardando la tv, soprattutto programmi per bambini.

La famiglia monoreddito è costituita dai genitori e da una sorella maggiore insegnante precaria fuori sede che da sempre sollecita i genitori ad una maggiore apertura al mondo esterno chiedendo supporto ai servizi territoriali competenti.

Il/la candidato/a partendo dal caso proposto, in base alle informazioni fornite, dopo aver messo in risalto le tipologie, le cause, i sintomi più significativi della patologia di Roberta e le conseguenze sul benessere psico-sociale, analizzi come si possa trattare la problematica descritta.

*E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana*

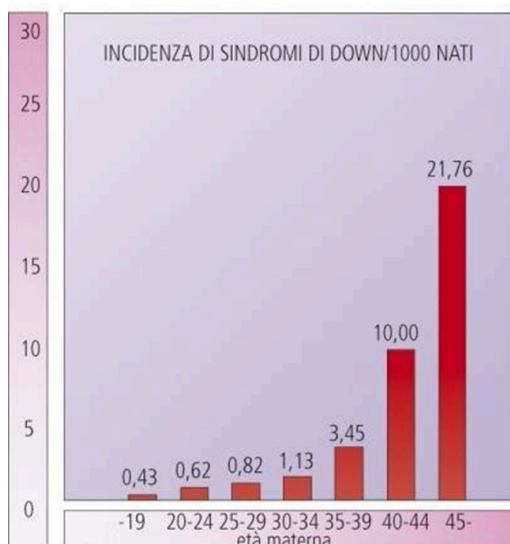
*E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano - lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

*Non è consentito l'accesso a internet.*

*Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.*

### DOCUMENTO 1: Grafico dati epidemiologici sulla sindrome di Down

C



Documento 2: Articolo di giornale



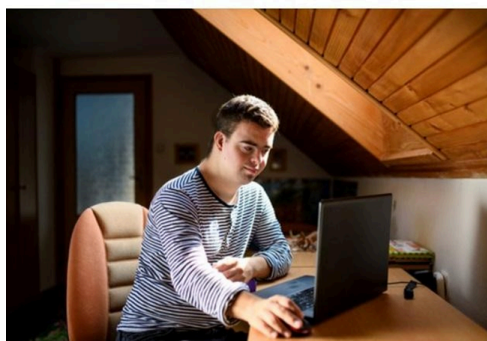
SALUTE LAVORO FORMAZIONE POLITICA AMBIENTE MONDO COVID-19 PODCAST MELA AL GIORNO PROFESSIONI

SALUTE | 20 Febbraio 2023 08:46

## Sindrome di Down, il 50% dei maggiorenni escluso dal lavoro

CoorDown ha presentato un'indagine sui percorsi di accertamento della disabilità delle persone con sindrome di Down. Per accedere al sistema di collocamento mirato (legge 68/1999) è necessario essere in possesso della relativa valutazione: quel verbale ce l'ha poco meno della metà (48,2%) dei maggiorenni. I risultati del Report

di Isabella Faggiaro



Documento 3: Modello progettuale

### PROGETTAZIONE INTERVENTO

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE

SITUAZIONE DELL'UTENTE

2) ANALISI DEL PROBLEMA E/O BISOGNO

PROBLEMA	BISOGNO

3) ANALISI DEL CONTESTO:

LIMITI	RISORSE

4) DEFINIZIONE OBIETTIVI:

OBIETTIVI

5) STRATEGIE METODOLOGICHE:

INDIVIDUAZIONE DI UN SERVIZIO E/O INTERVENTO	
SERVIZIO	INTERVENTO
TIPOLOGIA: FUNZIONAMENTO: PERSONALE:	TIPOLOGIA FUNZIONAMENTO: PERSONALE:



<b>INDIVIDUAZIONE DI UN'ATTIVITA' FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
<b>TITOLO DELL'ATTIVITA'</b> <b>PERSONALE</b> <b>MATERIALE:</b> <b>LUOGO</b> <b>TEMPISTICHE:</b> <b>SPIEGAZIONE FASI PROCEDURALI</b>

6) VERIFICA/VALUTAZIONE

<b>VERIFICA</b>	<b>VALUTAZIONE</b>

**RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI**

**a) Area operativa amministrativa**

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UDA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 1: servizi sanitari e locali</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	<b>UDA 2: ANALISI DEL CASO</b>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>
<b><i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i></b>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UDA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 1: servizi sanitari e sociali</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Matematica</i>	

**b) Area operativa informativa relazionale**

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>



Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1: servizi sanitari e sociali UDA 2: la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	Psicologia generale e applicata	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	Scienze motorie	
	Italiano	
	Lingue straniere	

**Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio**

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1: servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	Psicologia generale e applicata	
	Italiano	
	Matematica	
	Lingue straniere	

### c) Area operativa della cura delle persone

**Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.**

**Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.**

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1: servizi sanitari e sociali UDA 2: la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti





	Scienze motorie	

#### d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<i>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1: servizi sanitari e sociali UDA 2: la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Scienze motorie	

#### e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1: servizi sanitari e sociali UDA 2: la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	Psicologia generale e applicata	
	Scienze motorie	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1: servizi sanitari e sociali UDA 2: la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	Psicologia generale e applicata	



---

**Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni**

In relazione alle attività di PCTO svolte, in particolar modo, nel corso del quinto anno di studi che hanno portato le allieve a confrontarsi con alcune specifiche categorie di utenti e dei relativi servizi a disposizione, si ritiene di far riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo: (Esercitazioni sulla progettazione come strumento di presa in carico e soddisfacimento dei bisogni socio - sanitari ed educativi dell'utenza, in particolar modo rivolte a persone con fragilità in situazioni di svantaggio per cause socio-ambientali e/o mediche).
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

### **6.3 Eventuale spunto simulazione colloquio**

Al primo candidato è stata proposta un'immagine che rappresentava la perdita di identità.

Al secondo candidato è stata proposta l'immagine di un'anziana con una bambola.